



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Bilancio di genere 2017

Sapienza di genere



La Sapienza da tempo elabora al suo interno analisi e documenti su temi di genere, predispone policy e strumenti per la promozione delle pari opportunità, è testimone e si impegna contro le discriminazioni e le forme di violenza correlate al genere. Questa attenzione è stata dimostrata anche nelle scelte di linguaggio e di stile: la Sapienza ha infatti inserito nelle proprie linee guida per la redazione di testi chiari ed efficaci¹ l'uso del sostantivo femminile per tutti i termini che indicano cariche o professioni (rettora, chirurga) usualmente ricorrenti al maschile; si è inteso così recepire, a partire dal lessico, i cambiamenti che sono avvenuti nella società e che necessariamente l'università interpreta da protagonista.

A livello di governo di Ateneo, il Rettore si avvale del contributo di una delegata per le Pari opportunità per raccogliere le istanze relative specifiche in questo ambito e indirizzare correttamente lo sviluppo di nuove policy. Le diverse iniziative sui temi di genere sono realizzate sia a livello di Facoltà e Dipartimenti sia dal Rettorato e dall'Amministrazione centrale sia attraverso il ruolo specifico del Comitato unico di garanzia, con una ricchezza di contributi su temi culturali, scientifici e sociali.

Raccogliendo l'invito formulato presso la Crui nel 2016 da un gruppo di docenti, dirigenti e funzionarie degli atenei italiani e in attesa che siano emanate eventuali linee guida per il bilancio di genere in ambito universitario, la Sapienza a partire dall'edizione 2016 ha scelto di integrare un

¹ http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/linee_guida_semplificazione_testi_21_09_2015_1.pdf

capitolo all'interno del Bilancio sociale, che restituisca la realtà dell'Ateneo dal punto di vista della prospettiva di genere.

Nelle sezioni che seguono si illustra la composizione della platea studentesca distinta per genere, cercando di mettere in evidenza alcuni parametri di merito che caratterizzano il gruppo delle studentesse rispetto al gruppo degli studenti; una seconda parte è riservata alla comunità professionale, sia per la componente accademica, sia per la componente tecnico-amministrativa; infine sono riportate per l'anno 2017 le iniziative che hanno riguardato temi di genere a diverso titolo.

Il capitolo non ha la pretesa di essere esaustivo, ma di rappresentare un'attività di rendicontazione sugli aspetti principali delle politiche e iniziative sul genere e sulle pari opportunità attuate dall'Ateneo.

Le studentesse, più numerose e con rendimenti elevati

Le studentesse della Sapienza sono in numero maggiore rispetto agli studenti e questo dato si mantiene costante da diversi anni. Le studentesse sono largamente prevalenti rispetto agli studenti per tutte le tipologie di corso di studio. La tabella seguente riporta le percentuali di femmine e maschi iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale, confrontando la rilevazione condotta sull'anno accademico 2010-2011² con gli anni 2016-2017 e 2017-2018.

Tabella 1 Percentuale di studentesse/studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale sul totale

	Lauree e lauree a ciclo unico			Lauree magistrali		
	2010-11	2016-17	2017-18	2010-11	2016-17	2017-18
Femmine	59%	58%	58%	61%	57%	55%
Maschi	41%	42%	42%	39%	43%	45%

Le studentesse non soltanto si iscrivono più numerose ai corsi di studio della Sapienza, ma vi accedono con una preparazione migliore rispetto ai ragazzi. La tabella seguente riporta la percentuale delle femmine e dei maschi immatricolati con voto di maturità tra 90 e 100, rispettivamente nel 2010-2011³, 2016-2017 e 2017-2018.

Tabella 2 Percentuale di studentesse/studenti immatricolati con voto di maturità 90-100 sul totale

	2010-2011	2016-2017	2017-2018
Femmine	54%	63%	64%
Maschi	46%	37%	36%

Le studentesse sono più brillanti non solo in ingresso, ma soprattutto all'uscita dal percorso universitario, sia rispetto al tempo impiegato per la laurea, sia rispetto alla votazione finale.

Le tabelle seguenti illustrano la percentuale di studentesse e studenti laureati a meno di 23 anni negli anni 2015, 2016 e 2017 e il relativo voto di laurea medio. La prevalenza delle studentesse è sempre molto spiccata.

Tabella 3 Percentuale di laureate/laureati con meno di 23 anni

² ("Genere: donna, sapiente", relazione a cura di Gabriella Salinetti per il Nucleo di valutazione di Ateneo, in occasione del seminario "Le donne della Sapienza. Pari opportunità per pari capacità?", 5 novembre 2012 http://www.uniroma1.it/sites/default/files/DonnaGenereSapienza_Salinetti_1.pdf)

³ ibidem

	2015	2016	2017
Femmine	64% (3.290)	61% (2.803)	63% (2.220)
Maschi	36% (1.864)	39% (1.807)	37% (1.333)

Tabella 4 **Votazione media alla laurea in base al genere**

	2015		2016		2017	
	Laureati	Voto	Laureati	Voto	Laureati	Voto
Femmine	11.980	101,6	10.476	103,3	10.390	104,50
Maschi	7.683	100,7	7.099	101,8	7.121	103,02

Il soffitto di cristallo per i ruoli docenti: verso un cambiamento?

La componente docente ribalta del tutto gli equilibri visti per la comunità Sapienza nelle sue componenti studentesca e amministrativa: gli uomini sono nettamente prevalenti rispetto alle donne tra i ricercatori e i docenti e questa preponderanza aumenta con il crescere del ruolo.

Tabella 5 Distribuzione femmine/maschi nei ruoli docenti della Sapienza⁴

	2011		2016		2017	
	F	M	F	M	F	M
Ricercatori	46%	54%	48%	52%	48%	52%
Professori associati	38%	62%	39%	61%	38%	62%
Professori ordinari	24%	76%	26%	74%	26%	74%
Totale	38%	62%	39%	61%	39%	61%

Questo fenomeno non è una peculiarità della Sapienza, ma riflette una situazione diffusa nel sistema universitario italiano, che vede le docenti apparentemente ancora condizionate nelle proprie prospettive di carriera dal fenomeno del soffitto di cristallo. Secondo dati estratti dal database ministeriale diffusi sui media in occasione della Giornata internazionale della donna dell'8 marzo 2017, al 31 dicembre 2016 tra i professori ordinari le donne rappresentano solo il 22% del totale, tra gli associati sono il 37% e tra i ricercatori il 48%. I dati riportati nella tabella 5, rispetto alle percentuali nazionali la Sapienza si colloca in una posizione leggermente più avanzata, in particolare per quanto riguarda il ruolo degli ordinari, dove le docenti sono il 26%, quattro punti percentuali in più rispetto alla media nazionale. Nel corso del tempo, confrontando i dati dell'indagine 2011⁵ con i dati 2016 e 2017, sembra inoltre evidenziarsi un lieve incremento della componente femminile, salita complessivamente dal 38% al 39%, con un incremento interessante dal 24% al 26% nel ruolo degli ordinari; un segnale che va nella direzione giusta, ma che solo negli anni futuri potrà eventualmente consolidarsi come fenomeno significativo.

È infine di un certo interesse, per quanto riguarda la componente docente, osservare la distribuzione negli incarichi di vertice delle strutture, cioè nei ruoli di direttore di Dipartimento e di preside di Facoltà. Questo dato, rilevato per il 2017, evidenzia che poco meno di un terzo dei Dipartimenti (19 su 63) sono guidati da docenti donne; questa quota si abbassa decisamente tra le Facoltà, dove le docenti nel ruolo di preside sono pari a un sesto (2 su 12).

⁴ Nella tabella è stato considerato solo il personale di ruolo; sono quindi esclusi i ricercatori a tempo determinato.

⁵ ("Genere: donna, sapiente", http://www.uniroma1.it/sites/default/files/DonnaGenereSapienza_Salinetti_1.pdf)

Tabella 6 Distribuzione femmine/maschi negli incarichi di vertice di Facoltà e Dipartimenti - 2017

	F	M	<i>Totale</i>	% F
Presidi di Facoltà	2	10	12	17%
Direttori di Dipartimento	19	44	63	30%

La prevalenza femminile nella componente professionale amministrativa

La fotografia della comunità della Sapienza presenta invece una prevalenza femminile nella componente relativa al personale tecnico-amministrativo. In questo gruppo professionale le donne sono in numero maggiore a tutti i livelli di inquadramento. A differenza di quanto riscontrato in diversi settori della pubblica amministrazione⁶, le donne della Sapienza impiegate nei ruoli tecnico-amministrativi non sembrano subire quella nota barriera di genere che è comunemente definita come “soffitto di cristallo”: il genere femminile mantiene la predominanza in lieve misura tra i funzionari della categoria EP e in schiacciante maggioranza nei ruoli dirigenziali.

A quanto emerge confrontando i dati su sei anni, ovvero la rilevazione 2011⁷ con i numeri del 2017, queste caratteristiche sono costanti nel tempo, con un netto aumento negli ultimi anni delle donne dirigenti e una graduale salita della componente femminile nella categoria EP.

Tabella 7 Distribuzione femmine/maschi nei ruoli dell'Amministrazione della Sapienza⁸

	2011		2016		2017	
	F	M	F	M	F	M
Dirigenti	59%	41%	75%	25%	75%	25%
EP	53%	47%	54%	46%	56%	44%
D	61%	39%	62%	38%	62%	38%
C	56%	44%	57%	43%	57%	43%
B	58%	42%	57%	43%	57%	43%
Totale	59%	41%	59%	41%	59%	41%

⁶ “Rapporto sulle donne ai vertici della Pubblica amministrazione” – Rete Armida, giugno 2012 http://www.rete-armida.it/index.php?option=com_content&view=article&id=139:6-giugno-2012-la-rete-armida-presenta-il-rapporto-sulle-donne-ai-vertici-delle-carriere-pubbliche-2&catid=10:articoli-studi-e-proposte&Itemid=32

⁷ (“Genere: donna, sapiente”, relazione a cura di Gabriella Salinetti per il Nucleo di valutazione di Ateneo, in occasione del seminario “Le donne della Sapienza. Pari opportunità per pari capacità?”, 5 novembre 2012 http://www.uniroma1.it/sites/default/files/DonnaGenereSapienza_Salinetti_1.pdf)

⁸ Nella tabella è stato considerato solo il personale di ruolo; sono quindi esclusi i collaboratori linguistici.

Iniziative sui temi di genere 2017

Nel 2017 le strutture della Sapienza hanno organizzato numerosi eventi riguardanti i temi di genere, sia declinati sotto l'aspetto politico-istituzionale o sociali, sia dal punto di vista del rapporto tra genere/i e sapere/i.

Di seguito una breve descrizione delle iniziative di maggiore rilievo nel corso dell'anno.

- 2-3 febbraio 2017, *Interrogating the gender binary: foundational difference or hegemonic matrix?* – seminario della Facoltà di Lettere;
- 8 aprile 2017, *Porno subito. Sesso, bugie e videotape* – seminario del laboratorio "Sguardi sulle differenze" della Facoltà di Lettere;
- 3 maggio 2017, *Le scandalose. Women in crime* – seminario dall'Osservatorio Gemma del Dipartimento di Comunicazione e ricerca sociale e proiezione del documentario "Women in crime", prodotto dall'Istituto Luce;
- 19 maggio 2017, *Eros, sessualità e desiderio. Rappresentazioni multiple* – seminario del laboratorio "Sguardi sulle differenze";
- 21 novembre 2017, *Sapienza in rosa* – iniziativa degli studenti per la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne (25 novembre);
- 24 novembre 2017, *Scritto col corpo: la lingua delle donne* – seminario del laboratorio "Sguardi sulle differenze";
- 24 novembre 2017, *Stop violence against women, MuSa in rosa* – concerto delle soliste di Musica Sapienza in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne (25 novembre);
- 16 dicembre 2017, *Una incurabile creatività - donne, scrittura e sofferenza psichica* – seminario del laboratorio "Sguardi sulle differenze".